

# Trenitalia promette: a giugno stop ai ritardi

Il responsabile nazionale spiega il "piano puntualità". Ma i pendolari lo sfidano e chiedono fatti

**di Stefano Taglione**

AREZZO

«Finora è stata privilegiata l'Alta velocità. Ora il governo ci chiede di puntare sul trasporto regionale ed entro giugno miglioreremo i servizi. Dateci tempo, poi mi direte se avrò avuto ragione. Teniamo molto alla Toscana perché è una regione che paga puntuale e vuole il massimo». Arezzo, ore 21 di mercoledì 28 gennaio. A parlare è Orazio Iacono, direttore della Divisione passeggeri regionale di Trenitalia. Il manager di Fs è intervenuto a un incontro organizzato dall'assessore ai trasporti Vincenzo Ceccarelli. Ci sono sindaci e pendolari del circondario. Si discute dei problemi locali, ma le parole di Iacono valgono per tutta la Toscana. Il manager di Ferrovie al Tirreno ha spiegato come vuol fare a migliorare la vita dei pendolari. Ma prima rivela che in Toscana la puntualità «negli ultimi due mesi è pas-

sata dall'82,4 al 91%». «La fiducia di un miglioramento poggia su fatti concreti - afferma Iacono - e proseguiremo la consegna di nuovi treni destinati ai servizi regionali, che assicurano migliori performance di affidabilità, puntualità, comfort e pulizia. Stiamo rinegoziando i contratti con fornitori e manutentori per assicurare una piena e continua disponibilità di convogli, mi riferisco in particolare ai Minuetto». Il dirigente annuncia una revisione dei processi industriali e dei modelli organizzativi per migliorare l'affidabilità e spingere sull'innovazione. «Creeremo delle filiere organizzative distinte per tipologia di treno - spiega Iacono - con un responsabile e una struttura per ogni singola flotta. Infine estenderemo a tutti i convogli il modello di gestione che abbiamo inaugurato a dicembre sui treni di punta. Le sale operative centrali e territoriali intervengono 12 ore e due ore prima dell'orario di partenza, monitorando se vi siano tutte le condizioni per una puntuale partenza del treno, così da abbattere cancellazioni e ritardi in partenza che producono un effetto domino, incidendo negativamente sull'affollamento e la puntualità di altri convogli». In attesa della gara per il servizio ferroviario, la Regione sta per firmare un contratto ponte di 4-5 anni. Sono previsti 100 milioni di investimenti (il 30% da fondi regionali). L'assessore Vincenzo Ceccarelli, a questo proposito, spiega che «è in corso una trattativa nella quale puntiamo al miglioramento massimo, ma dovranno essere prese in considerazione



Il dirigente di Trenitalia Orazio Iacono parla all'assemblea dei pendolari

le situazioni e le problematiche di ogni linea, le percentuali al 2013 e in base a queste caratteristiche peculiari stabiliti gli obiettivi di miglioramento». Durante l'incontro Iacono ha espresso un concetto che interessa i passeggeri della Tirrenica: «Se i regionali viaggiano in orario e le Frece sono in ritardo nessuno può fermarli». Un tema sentito anche dai pendolari aretini, i cui convogli per Firenze - prima di imboccare la linea Direttissima - fanno spesso i cosiddetti "inchini", lasciando strada ai treni veloci. «Nonostante siano puntuali - afferma Maurizio Da Re, portavoce del Comitato Valdarno Direttissima - gli episodi continuano». «I treni pendolari vengono espulsi dalla Direttissima che rimane solo per l'Alta velocità», sostengono i viaggiatori di Arezzo e della Valdichiana. In effetti, ieri mattina, il regionale su cui viaggiavamo era puntuale. A bordo c'erano anche i vertici di Trenitalia Toscana. A un certo punto il macchinista si ferma. Un Frecciargento per Verona, in ritardo di otto minuti, ci svernica a Figline Valdarno. Speriamo che a giugno le cose cambino davvero.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## I nuovi Jazz sulla tratta Firenze-Pistoia

Dal 15 marzo entreranno in funzione sulla linea Firenze-Prato-Pistoia i primi treni Jazz, nuovi modelli specializzati nel servizio ferroviario metropolitano, con maggiore agilità di movimento, ripartenze più veloci, porte più ampie per favorire discesa e salita. L'assessore Ceccarelli: «Con i nuovi Jazz Trenitalia potrà programmare 20 treni al giorno lungo questa tratta».

